

Allegato A)

PROGRAMMA METROPOLITANO PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI NONCHE' PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPOSTA EDUCATIVA E DEL RELATIVO CONTESTO E PER GLI INTERVENTI DI RILEVANZA REGIONALE (L.R.26/2001 E L.R.12/2003) – PROGETTI 3/5 ANNI – ANNO SCOLASTICO 2017/18.

1. PREMESSA

A seguito della riforma del sistema del governo locale attuata dalla L.R.13/2015, la materia di programmazione e gestione degli interventi del diritto allo studio scolastico è stata riassegnata alle Province/Città metropolitana che opereranno sulla base di indirizzi regionali. In tale quadro la Regione Emilia Romagna con la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 65/2016 ha approvato gli “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia. Triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12)” che hanno confermando le finalità e le tipologie di intervento dei precedenti indirizzi. Inoltre, nel giugno 2016, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della L.R. 26/01, sono state stipulate Intese tuttora vigenti fra la Regione, gli Enti locali e le Associazioni regionali dei soggetti gestori delle scuole dell’infanzia paritarie private.

La Città metropolitana di Bologna ha proceduto ad approvare, con la Delibera di Consiglio n.37/2016, i propri indirizzi triennali che hanno riproposto le finalità e le tipologie di servizi oggetto della programmazione delle precedenti annualità, nonché il ruolo degli enti coinvolti e le modalità attuative.

In attesa della deliberazione regionale di ripartizione e assegnazione dei fondi, si definiscono con il presente documento le modalità di presentazione degli interventi finanziabili sulla base di una stima delle risorse calcolata in relazione ai finanziamenti storici assegnati dalla Regione.

Per l'anno scolastico 2017/18 (e 2016/17 limitatamente al coordinamento pedagogico) verranno finanziati progetti riferiti alla seguente articolazione di interventi finalizzati alla qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali:

1. **progetti di qualificazione** delle scuole dell’infanzia volti a innalzare la qualità dell’offerta educativa, a favorire il raccordo interistituzionale e la continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché l’aggiornamento del personale (art. 3 L.R. 26/01);
2. **progetti di miglioramento** della proposta educativa e del relativo contesto delle scuole dell’infanzia paritarie private, firmatarie delle intese sopra menzionate (art. 3 L.R. 26/01);
3. **progetti di sostegno a figure di coordinamento pedagogico**, prevalentemente impegnate nella scuola dell’infanzia, ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell’attuazione del progetto educativo. Ai sensi dell’art.19 comma 2 della L.R. 12/03, si consoliderà il sostegno ai coordinamenti pedagogici delle scuole facenti parte del sistema nazionale di istruzione.

Come indicato negli Indirizzi triennali sopra citati si farà riferimento, in continuità con gli anni passati, alle seguenti priorità d’azione:

- a) Promuovere, in collaborazione con altri soggetti istituzionali, azioni volte ad assicurare la **generalizzazione della scuola dell’infanzia sul territorio metropolitano** tenuto conto del monitoraggio delle liste d’attesa delle scuole dell’infanzia riferite alle iscrizioni all’a.s. 2017/18.
- b) Favorire l’attivazione di **aggregazioni tra scuole**, a dimensione sovracomunale, in grado di proporre una progettualità di più ampio respiro e maggiormente radicata sul territorio ed in grado di interagire con tutte le risorse educative presenti.
- c) Sostenere iniziative che sviluppino il principio della **continuità** educativa e il **raccordo** tra nidi, scuole dell’infanzia e scuole elementari.

- d) Qualificare ulteriormente la **professionalità degli operatori** e valorizzare la figura del **coordinatore pedagogico**.
- e) Incentivare le funzioni di **monitoraggio e di valutazione** delle esperienze prodotte da parte delle diverse reti di scuole, curando in particolare la raccolta della **documentazione relativa ai progetti educativi al fine di favorire trasparenza e scambi di buone prassi**.
- f) Sostenere **progetti di qualificazione e di miglioramento della rete delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione** sia sotto il profilo degli standard di servizio sia sotto il profilo della qualità della proposta educativa e didattica.
- g) Sostenere, in specifico, la progettazione di azioni particolarmente innovative dal punto di vista pedagogico, organizzativo, culturale ed inerenti tematiche di particolare rilevanza come: **l'integrazione dei bambini con disabilità, l'educazione interculturale, l'educazione alle differenze, la prevenzione del disagio e il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo**.
- h) Garantire nell'ambito delle progettazioni finanziate una particolare attenzione **ai bambini, alle famiglie e al contesto** come suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia.

La Conferenza metropolitana di Coordinamento, nella seduta del 29/03/2017, ha approvato la proposta avanzata dalla Città metropolitana di fare riferimento, per le risorse che si renderanno disponibili, agli stessi criteri di assegnazione dei contributi utilizzati per la progettazione finanziata per l'anno scolastico 2016/17 attualmente in corso.

2. RISORSE STIMATE

Le recenti norme relative all'armonizzazione dei bilanci pubblici hanno implicato una modifica delle procedure di bilancio, con ripercussioni sull'utilizzo delle risorse in relazione alle fasi di accertamento e di impegno delle medesime. Si rende pertanto ora necessario un riallineamento temporale dell'utilizzo dei finanziamenti regionali prevedendo l'accertamento e l'impegno delle risorse assegnate nello stesso anno solare. Per la progettazione dell'a.s. 2017/18 a cui si riferisce il presente atto, si prevede di utilizzare, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto del Patto di stabilità interno, i finanziamenti regionali dell'esercizio finanziario 2017; tali somme potranno essere integrate da risorse accantonate di esercizi finanziari precedenti.

Da quanto sopra indicato consegue che si stima, per la programmazione sull'a.s. 2017/18, la disponibilità di un budget, definito sulla base delle risorse storiche assegnate dalla Regione, quantificabile come segue:

- **progetti di qualificazione scolastica: € 408.940,00**
- **progetti di miglioramento: € 646.365,00**
- **progetti di sostegno a figure di coordinamento pedagogico: € 95.520,00**

Verrà richiesto di presentare progetti per un ammontare totale pari al budget previsto, in modo da poter erogare tutte le risorse che si renderanno disponibili. Resta inteso che il budget potrà subire modifiche in eccesso o in difetto in relazione all'effettivo ammontare del finanziamento regionale.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Alla luce delle priorità indicate dagli Indirizzi regionali e metropolitani e in attesa della delibera di Giunta regionale di ripartizione e assegnazione dei finanziamenti alle Province/Città metropolitana, le risorse stimate a livello metropolitano saranno assegnate alle seguenti tipologie di interventi e con le seguenti modalità:

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- ◆ **Risorse finanziarie stimate: € 408.940,00**

La Città metropolitana di Bologna ribadisce il consolidamento del sistema di relazioni fra scuole e territori, promosso negli ultimi anni al fine di favorire una programmazione a dimensione sovracomunale e una progettualità ampia e radicata sul territorio. Pertanto, in continuità con gli anni passati, anche per la programmazione degli interventi di qualificazione per l'a.s. 2017/18 si farà riferimento ai sette ambiti territoriali in cui è suddiviso il territorio metropolitano.

Per la ripartizione del budget stimato si è quindi stabilito di mantenere i criteri utilizzati la scorsa annualità, come segue:

1. l'85% del budget totale stimato, corrispondente ad € **347.599,00**, viene distribuito tenuto conto del:

- numero totale sezioni 3-5 anni comunali e statali
- numero totale sezioni aggregate 0-2 anni comunali e statali

2. il 15% del budget totale stimato, corrispondente ad € **61.341,00**, viene assegnato in parti uguali ai Comuni aventi meno di 13.000 abitanti.

La seguente tabella riporta l'importo stimato, riconosciuto ad ogni ambito territoriale¹.

AMBITI TERRITORIALI	Somma n. sezioni 0-2 aggregate e n. sezioni 3-5 anni (*) Euro	Assegnazione ai Comuni < 13.000 abitanti (**) Euro	TOTALE CONTRIBUTO STIMATO Euro
AMBITO TERRITORIALE N.1	27.928,24	4.842,72	32.770,96
AMBITO TERRITORIALE N.2	44.685,17	1.614,24	46.299,41
AMBITO TERRITORIALE N.3	126.751,08		126.751,08
AMBITO TERRITORIALE N.4	55.426,81	17.756,64	73.183,45
AMBITO TERRITORIALE N.5	39.529,20	11.299,68	50.828,88
AMBITO TERRITORIALE N.6	30.506,23	4.842,72	35.348,95
AMBITO TERRITORIALE N.7	22.772,27	20.985,00	43.757,27
TOTALE	347.599,00	61.341,00	408.940,00

(*) Fonti: Comuni per le sezioni comunali; Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia di Bologna per le sezioni statali da organico di fatto a.s. 2015/16; Regione Emilia Romagna per le sezioni aggregate a.s.2015/16.

(**) Regione Emilia Romagna – Statistica self-service dati al 1.01.2016.

Con questa procedura si garantisce a priori l'attribuzione di un finanziamento stimato per ciascun ambito territoriale; ne consegue che quanto più la progettazione degli interventi avverrà in maniera concertata e condivisa dagli enti appartenenti a ciascun territorio, tanto più vi sarà un utilizzo efficace delle risorse.

➤ **Titolarità per la presentazione dei progetti:** i progetti, per essere ammessi, dovranno necessariamente essere proposti da aggregazioni di almeno n.5 scuole dell'infanzia² del sistema nazionale di istruzione³ e degli Enti Locali non paritarie, rappresentate da una scuola o da un Comune/Unione capofila. Si precisa che:

- nell'ambito di tali aggregazioni le scuole degli Enti Locali paritarie e non paritarie vengono rappresentate dal proprio Comune;

¹ Vedi allegato 1.

² Si fa riferimento al singolo plesso (per es. una Direzione Didattica che comprende tre scuole dell'infanzia e intende partecipare al progetto con tutte, contribuisce alla costituzione dell'aggregazione con tre unità su cinque richieste).

³ Per scuole del sistema nazionale di istruzione si intendono le scuole dell'infanzia statali, degli Enti Locali paritarie e le scuole dell'infanzia private paritarie.

- qualora l'aggregazione sia costituita esclusivamente da scuole degli Enti Locali non paritarie o da scuole degli Enti Locali non paritarie insieme a scuole del sistema nazionale di istruzione, la stessa dovrà essere rappresentata da un Comune capofila;
- si prescinde dal vincolo delle 5 scuole per le aggregazioni che si costituiscono nelle zone montane: in questi casi l'aggregazione potrà essere costituita anche da una sola scuola dell'infanzia unitamente a uno o più servizi o a scuole di grado diverso;
- le aggregazioni dovranno necessariamente avere dimensione sovracomunale; dato l'elevato numero di utenti in età 3-5 anni e la complessità dei servizi gestiti, non saranno ritenute soggette a tale vincolo le scuole collocate nei seguenti comuni, aventi più di 20.000 abitanti: Bologna, Imola, Casalecchio di Reno, S.Lazzaro di Savena, S.Giovanni in Persiceto, Castel S.Pietro Terme e Valsamoggia;

➤ **Integrazione con il territorio e continuità orizzontale e verticale:** ai fini della progettazione delle iniziative di qualificazione 3-5 anni si suggerisce di attivare ampi gruppi di lavoro che coinvolgano più scuole di enti e grado diversi e servizi educativi e formativi per garantire un'elaborazione di iniziative di ampio respiro e di forte impatto sul territorio. A tal fine la Città metropolitana di Bologna auspica che gli Enti Locali, in quanto soggetti competenti per ciò che concerne tutta l'istruzione primaria, svolgano, nei propri territori, una funzione di informazione e di coordinamento, anche attraverso la professionalità dei propri coordinatori pedagogici, favorendo l'emergere di una progettualità adeguata ai bisogni e di qualità. I progetti presentati dovranno prevedere la costituzione di comitati tecnici che potranno, in particolare, utilizzare le competenze messe a disposizione dai coordinatori pedagogici.

I progetti potranno essere presentati da aggregazioni di scuole collocate anche in ambiti territoriali confinanti; in tal caso la ripartizione delle risorse sarà concordata fra tutti i soggetti coinvolti, ferme restando le assegnazioni di budget per ambito territoriale stabilite nel presente Programma metropolitano.

➤ **Tematiche prioritarie:** oltre alle tematiche di rilevanza socio-culturale indicate dalla Regione, ossia l'integrazione dei bambini con disabilità, l'educazione interculturale e, in generale, l'educazione alle differenze, si mantiene come per gli anni passati, quale ulteriore priorità, la prevenzione al disagio psico-sociale. Inoltre, si conferma la possibilità di avviare o proseguire sperimentazioni per l'inserimento della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole statali.

In generale, si sottolinea l'importanza di sostenere azioni rivolte al *coinvolgimento dei genitori* nel progetto educativo e, come suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curricolo per l'infanzia, avere una particolare attenzione rivolta *ai bambini, alle famiglie e al contesto*.

Si precisa che l'Amministrazione metropolitana, in fase istruttoria, non valuterà ammissibili i progetti riguardanti tematiche diverse da quelle sopra citate.

➤ **Capacità progettuale e qualità dei progetti:** ogni progetto dovrà essere redatto informaticamente ed **esclusivamente** sulla "Scheda Progetto" predisposta dall'Amministrazione metropolitana e le copie cartacee richieste dovranno essere sottoscritte da tutti gli Enti partecipanti o, in alternativa, corredate da lettere di adesione di quest'ultimi al progetto. La Scheda progetto dovrà essere **compilata e leggibile in ogni sua parte**. Schede progetto diverse da quella predisposta dall'Amministrazione metropolitana e non compilate e leggibili, anche solo in alcune parti, non saranno ammissibili.

Nel progetto, in particolare, dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- ✓ Il responsabile del progetto e quello del monitoraggio in itinere e della autovalutazione ex post.
- ✓ Il livello di innovazione progettuale: indicando se il progetto presentato si colloca come:
 - a) progetto 'nuovo' (ossia un progetto che introduce rilevanti innovazioni rispetto alle progettazioni presentate negli anni precedenti);
 - b) progetto 'consolidato' (ossia un progetto che ripresenta le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente);
 - c) progetto 'consolidato con modifiche' (ossia un progetto che ripresenta a grandi linee le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno

precedente, introducendo tuttavia alcuni rilevanti cambiamenti); d) progetto in continuità (ossia un progetto che prosegue un percorso iniziato negli anni precedenti).

- ✓ I fabbisogni dell'utenza cui il progetto cerca di rispondere, specificando le modalità con le quali tali fabbisogni sono stati rilevati.
- ✓ Gli obiettivi complessivi del progetto: sulla base dei fabbisogni precedentemente rilevati, specificare sinteticamente quali obiettivi i partner di progetto intendono perseguire.
- ✓ Le fasi di realizzazione: il progetto dovrà essere suddiviso in fasi, ognuna delle quali costituisce una parte di progetto.
- ✓ Le tipologie di documentazione che saranno prodotte e le eventuali modalità di diffusione delle stesse.
- ✓ Il preventivo di spesa.

➤ **Monitoraggio in itinere, autovalutazione ex post e rendicontazione dei progetti.**

Si confermano anche per la progettualità riferita all'a.s.2017/18 gli strumenti utilizzati per l'attività di monitoraggio e di valutazione svolta nel corso dell'anno precedente.

In particolare si fa riferimento alle seguenti schede:

- una scheda di monitoraggio in itinere che dovrà essere debitamente compilata in ogni sua parte entro il 30 marzo 2018;
- una scheda di autovalutazione ex-post e di rendicontazione che dovrà essere debitamente compilata entro il 31 ottobre 2018.

L'Ufficio Diritto allo Studio invierà per tempo le schede di cui sopra ai referenti indicati nei progetti approvati.

➤ **Documentazione dei progetti.** La documentazione rappresenta un aspetto del progetto da considerare con particolare attenzione visto l'interesse dell'Amministrazione metropolitana a rafforzare lo scambio delle esperienze e la diffusione delle "buone pratiche"; occorre quindi che i materiali prodotti siano il più possibile fruibili dall'esterno. Si invitano pertanto i promotori a destinare risorse specifiche a questo scopo (da inserire nel Preventivo di spesa alle voci "Personale" e "Documentazione"). Il materiale documentale potrà essere richiesto al termine del progetto e/o in fase di rendicontazione.

➤ **È obbligatoria una compartecipazione del 20% minimo** alla spesa del progetto da parte delle scuole e dei Comuni richiedenti. Tale percentuale verrà ricalcolata proporzionalmente al contributo assegnato nei casi in cui vengano presentati progetti che complessivamente superano il budget assegnato.

➤ **Anno scolastico di riferimento:** i progetti presentati dovranno essere realizzati entro giugno 2018 e, quindi, faranno riferimento all'anno scolastico 2017-2018.

➤ **Spese non ammissibili:** in riferimento al preventivo di spesa da compilare per ogni progetto presentato (schema di preventivo contenuto nella scheda progetto) non verranno ritenute ammissibili le voci di spesa relative a: acquisto di fotocopiatrice, spese postali, spese per arredi e spese di trasporto e di viaggio. L'Amministrazione si riserverà, comunque, di valutare la congruenza delle spese richieste in relazione al progetto elaborato e conseguentemente di apportare ulteriori modifiche al preventivo allegato in presenza di spese non giustificate o eccessivamente onerose in rapporto ai contenuti del progetto.

➤ **Modalità di pagamento:** compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto del Patto di stabilità interno, ai progetti finanziati verrà erogato fino ad un massimo del 70% delle risorse assegnate in sede di approvazione degli stessi; il saldo verrà liquidato previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto all'ufficio metropolitano competente e sulla base di quanto indicato nella scheda di autovalutazione ex post e di rendicontazione la cui consegna è prevista entro il 31 ottobre 2018.

➤ **Assistenza Tecnica:** i progetti relativi alle tematiche dell'intercultura potranno avvalersi dell'assistenza tecnica del CD/LEI del Comune di Bologna.

Criteria di valutazione dei progetti di qualificazione

La valutazione dei progetti di importo corrispondente a quello assegnato per ambito territoriale comporterà una verifica di aderenza alle priorità più volte indicate: numerosità delle scuole d'infanzia comprese nelle aggregazioni (numero di sezioni coinvolte) e loro appartenenza ad Enti diversi (scuole statali, degli Enti Locali paritarie e non paritarie, private paritarie); ruolo di coordinamento degli Enti Locali; sovracomunalità; coinvolgimento di servizi dell'infanzia, altre agenzie di cura e sedi formative; coerenza alle tematiche prioritarie; qualità progettuale (rispetto a innovatività, analisi dei fabbisogni, cura della documentazione relativa ai progetti educativi); coerenza fra obiettivi e richiesta economica; partecipazione economica al progetto; monitoraggio e autovalutazione ex post dell'anno precedente per i progetti in continuità; qualità della rete (definizione di compiti ai diversi soggetti della rete, periodicità incontri.....).

Qualora le richieste di finanziamento afferenti ciascun ambito risultino superiori o inferiori al budget territoriale disponibile, si effettuerà una riparametrazione della somma in eccesso o in difetto in modo proporzionale al contributo richiesto.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

- **Risorse finanziarie stimate: €. 646.365,00**
- **Titolarità per la presentazione dei progetti:** i progetti, per essere ammessi, dovranno avere dimensione metropolitana o sub-metropolitana e necessariamente essere proposti da aggregazioni di scuole private paritarie, rappresentate o da una scuola privata paritaria o da una associazione di scuole dell'infanzia private paritarie. Si precisa che:
 - nell'ambito di tali aggregazioni possono partecipare al progetto scuole statali e degli Enti Locali paritarie;
 - nella ripartizione dei fondi si terrà conto della numerosità delle scuole d'infanzia comprese nelle aggregazioni (numero di sezioni coinvolte).
- **Integrazione con il territorio:** si raccomanda che i progetti presentati dalle aggregazioni di scuole private paritarie siano costruiti in una logica di integrazione con il territorio, di relazione con le altre scuole dell'infanzia e con l'ente locale di riferimento, affinché non si disperda, ma si valorizzi l'ottica di sistema integrato per la quale si è lavorato in questi anni. A tal fine è importante soprattutto valorizzare il sistema delle relazioni tra coordinatori pedagogici delle diverse tipologie di scuole. Al fine di incentivare tali forme di collaborazione si specifica che verranno ritenuti prioritari i progetti che si atterranno a quanto sopra descritto.
- **Azioni finanziabili:** verranno finanziati progetti che si atterranno alle seguenti indicazioni:
 - **tematiche prioritarie:** oltre alle tematiche di rilevanza socio-culturale indicate dalla Regione ossia l'integrazione dei bambini con disabilità, l'educazione interculturale e, in generale, l'educazione alle differenze, si è deciso di mantenere come per gli anni passati, quale ulteriore priorità, la prevenzione al disagio psico-sociale. In generale, si sottolinea l'importanza di sostenere azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo e, come suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia, avere una particolare attenzione rivolta ai bambini, alle famiglie e al contesto. Si precisa che l'Amministrazione metropolitana in fase istruttoria non valuterà ammissibili i progetti riguardanti tematiche diverse da quelle sopra citate;
 - **raccordo tra servizi educativi:** verranno considerate prioritarie le iniziative che sosterranno il raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
 - **documentazione:** verrà prestata attenzione alla cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi;
 - **adozione di una maggiore flessibilità degli orari**, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;

- **diffusione della compresenza del personale** nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini;
- **azioni di miglioramento del contesto** attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili e degli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché il perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie, tramite corsi di formazione.

Ci si attende, in specifico, che i progetti perseguano attraverso tali azioni obiettivi **concreti e verificabili**.

- **Capacità progettuale e qualità dei progetti:** i progetti dovranno essere obbligatoriamente redatti sulla scheda progetto predisposta dall'amministrazione metropolitana; si raccomanda la massima aderenza allo schema proposto nella scheda al fine di favorire una migliore e più idonea valutazione e comparazione delle iniziative da parte dell'Ufficio preposto al lavoro istruttorio.
Si precisa, inoltre, che verranno valutate le caratteristiche innovative dei progetti e la loro validità dal punto di vista pedagogico, metodologico, organizzativo, anche in rapporto alla congruità della spesa.
- È obbligatoria una **compartecipazione del 20%** minimo alla spesa del progetto da parte dell'aggregazione di scuole richiedenti, che verrà ricalcolata proporzionalmente al contributo assegnato;
- **Anno di riferimento:** i progetti presentati dovranno essere **realizzati entro dicembre 2017 e, quindi, potranno fare riferimento all'a.s. 2016-2017 e all'inizio dell'a.s. 2017-2018.**
- **Spese non ammissibili:** in riferimento al preventivo di spesa da compilare per ogni progetto presentato (schema di preventivo contenuto nella scheda progetto) non verranno ritenute ammissibili le voci di spesa relative a: acquisto di fotocopiatrice, spese postali e spese di trasporto e di viaggio. L'Amministrazione si riserverà, comunque, di valutare la congruenza delle spese richieste in relazione al progetto elaborato e conseguentemente di apportare ulteriori modifiche al preventivo allegato in presenza di spese non giustificate o eccessivamente onerose in rapporto ai contenuti del progetto.
- **Modalità di pagamento:** compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto del Patto di stabilità interno, ai progetti finanziati verrà erogato fino ad un massimo del 70% delle risorse assegnate in sede di approvazione degli stessi; il saldo del rimanente 30% verrà liquidato previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto all'ufficio metropolitano competente e sulla base di quanto indicato nella rendicontazione e nella relazione finale la cui consegna è prevista entro **settembre 2018** insieme al materiale di documentazione.
- **Assistenza Tecnica:** i progetti relativi alle tematiche dell'intercultura potranno avvalersi dell'assistenza tecnica del CD/LEI del Comune di Bologna.

Criteria di valutazione dei progetti

Saranno escluse dalla valutazione e quindi non ammesse le domande prive della 'scheda progetto' sopra menzionata. Nella scheda è necessario che vengano chiaramente elencate tutte le scuole che aderiscono al progetto. L'istruttoria e la valutazione saranno condotte tenendo conto dei seguenti criteri:

- ✓ **numerosità** delle scuole d'infanzia comprese nelle aggregazioni (numero di sezioni coinvolte);
- ✓ **livello d'integrazione con il territorio, di relazione con le altre scuole dell'infanzia e con l'ente locale** di riferimento anche attraverso la valorizzazione del sistema delle relazioni tra **coordinatori pedagogici**;
- ✓ **raccordo tra servizi educativi**;
- ✓ **coinvolgimento di servizi dell'infanzia, altre agenzie di cura e sedi formative**;
- ✓ **coerenza alle tematiche prioritarie**;

- ✓ **qualità della progettazione** (coerenza fra gli obiettivi perseguiti e le modalità di realizzazione, qualità delle professionalità coinvolte, congruenza della spesa, qualità delle metodologie proposte);
- ✓ **cura della documentazione relativa ai progetti educativi;**
- ✓ iniziative di **monitoraggio e valutazione** delle esperienze che le diverse reti di scuole intenderanno attivare;
- ✓ **ambiti di lavoro ritenuti prioritari** (programmazione comune per la continuità nido/materna/elementare, programmazione di attività didattiche comuni tra scuole e fra scuole dell'infanzia pubbliche e private che implicano l'utilizzo di strutture/servizi esterni, informazione-formazione rivolta ai genitori, qualificazione della professionalità degli operatori);
- ✓ **equa diffusione** delle iniziative di miglioramento sul territorio metropolitano;
- ✓ **partecipazione economica al progetto** (almeno il 20% del costo del progetto).

Qualora fosse necessario verrà prodotta una graduatoria; sulla base delle risorse assegnate e delle richieste pervenute, la Città metropolitana di Bologna provvederà eventualmente in fase istruttoria a definire una percentuale minima e massima di finanziamento delle spese riconosciute che potrà variare da un minimo del 60% ad un massimo dell'80%. Il finanziamento potrà essere riconosciuto anche in presenza di un unico progetto di dimensione metropolitana.

AVVERTENZA

Come previsto dagli Indirizzi regionali e metropolitani **ogni aggregazione di scuole dell'infanzia** potrà presentare progetti afferenti a solo una delle due tipologie sopra descritte (ossia o interventi di qualificazione o interventi di miglioramento) .

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Risorse finanziarie stimate € 95.520,00

Obiettivi

Per quanto riguarda le figure di coordinamento pedagogico, l'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata.

Requisiti delle azioni finanziabili

Per favorire la continuità educativa nella fascia d'età 0-6 anni, le azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico potranno essere finanziate se presentate da scuole dell'infanzia anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, **a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.**

Destinatari dei finanziamenti

Destinatari dei finanziamenti sono:

- le Associazioni delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative degli Enti Locali, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Le richieste di finanziamento per il sostegno alle figure di coordinamento pedagogico presentate per **P.a.s. 2016/2017** dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- le azioni dovranno essere riferite ad un numero minimo di n.10 scuole coordinate, eccetto situazioni documentate di particolare complessità (per es. scuole collocate in zone montane) per le quali questo parametro potrà non essere rispettato;
- al fine della valutazione delle azioni proposte, i soggetti gestori dovranno documentare l'impegno in termini di tempo (n.ore di coordinamento) del coordinatore pedagogico.

Si richiederà, infine, entro **ottobre 2017**, la rendicontazione e la documentazione relative alle azioni realizzate.

ALLEGATO 1

COMUNE	AMBITO TERRITORIALE
ANZOLA DELL'EMILIA	1
CALDERARA DI RENO	1
CREVALCORE	1
S. GIOVANNI IN PERSICETO	1
S.AGATA BOLOGNESE	1
SALA BOLOGNESE	1
CASALECCHIO DI RENO	2
MONTE SAN PIETRO	2
SASSO MARCONI	2
VALSAMOGGIA	2
ZOLA PREDOSA	2
BOLOGNA	3
ARGELATO	4
BARICELLA	4
BENTIVOGLIO	4
BUDRIO	4
CASTEL MAGGIORE	4
CASTELLO D'ARGILE	4
CASTENASO	4
GALLIERA	4
GRANAROLO EMILIA	4
MALALBERGO	4
MINERBIO	4
MOLINELLA	4
PIEVE DI CENTO	4
S. GIORGIO DI PIANO	4
S. PIETRO IN CASALE	4
BORGO TOSSIGNANO	5
CASALFUMANESE	5
CASTEL DEL RIO	5
CASTEL GUELFO	5
CASTEL S.PIETRO TERME	5
DOZZA	5
FONTANELICE	5
IMOLA	5
MEDICINA	5
MORDANO	5
LOIANO	6
MONGHIDORO	6
MONTERENZIO	6
OZZANO EMILIA	6
PIANORO	6
SAN LAZZARO DI SAVENA	6
ALTO RENO TERME	7
CAMUGNANO	7
CASTEL D'AIANO	7
CASTEL DI CASIO	7
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	7
GAGGIO MONTANO	7
GRIZZANA MORANDI	7
LIZZANO IN BELVEDERE	7
MARZABOTTO	7
MONZUNO	7
S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO	7
VERGATO	7